

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 1 del 15 Gennaio 2007

U.O. "Difesa del Suolo"

OGGETTO: Redazione disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana in attuazione del Progetto "Via dei Pani delle Apuane". Approvazione bando di selezione e schema di disciplinare.

| | |
|---|--|
| <p>PUBBLICAZIONE:</p> <p><i>La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</i></p> <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE</p> <hr/> | <p>Vista la deliberazione del Commissario del Commissario Straordinario n. 50 del 21.09.1999, assunta con i poteri del Consiglio di Gestione, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;</p> <p>Vista la deliberazione della Giunta Esecutiva del Parco n. 03 in data 16.03.2005, con la quale sono stati nominati i responsabili delle UU.OO del Parco;</p> <p>Visto il Protocollo d'Intesa sulla creazione di un percorso gastronomico, sociale e culturale denominato "Via dei Pani delle Apuane" - sottoscritto in data 02.12.2005 dal Parco regionale delle Alpi Apuane, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Comunità Montana della Garfagnana, Comunità Montana della Lunigiana, Comunità Montana Media Valle del Serchio, Comunità Montana Alta Versilia, Comunità Montana Area Lucchese e Slow Food Condotta della Garfagnana - correlato alle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali dell'area Apuana e all'aspetto promozionale del territorio;</p> <p>Considerato che tra le azioni inserite nel Protocollo d'Intesa è prevista la elaborazione di disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana, sia già rientranti tra i prodotti tradizionali della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 173/98 art. 8 "Individuazione dei prodotti tradizionali" e del D.L. 350/99 "Norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali" che tra quelli da proporre per una nuova iscrizione, partendo dal seguente elenco iniziale:</p> <p><i>Provincia di Lucca</i> – Pane di patate della Garfagnana, Schiacciata di Seravezza (Pani già inseriti dalla Regione Toscana nell'Elenco dei Prodotti Tradizionali); Pane di Farro della Garfagnana, Pane di Granturco otto file, Pane di farina di Neccio, Pane di Patate dell'Alta Versilia, Pane di Azzano (Pani da proporre alla Regione Toscana per l'inserimento nell'Elenco dei Prodotti Tradizionali);</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara</i> Pane Marocco di Montignoso, Pane di Vinca, Marocca di Casola, Pane di Po, di Agnino e di Signano, Pane di Regnano (Pani già inseriti dalla Regione Toscana nell'Elenco dei Prodotti Tradizionali);</p> <p>Considerato inoltre che per la elaborazione dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana, si rende necessario attuare, per ogni singolo pane, le seguenti azioni:</p> |
|---|--|

- 1) – Identificazione del territorio e località di produzione.
- 2) - Determinazione degli ingredienti e loro provenienza.
- 3) - Determinazione del processo di produzione (modalità di impasto, fasi di crescita, cottura ecc.).
- 4) - Caratteristiche del pane relative alla forma, pezzatura, spessore e colore della crosta, colore parte interna, profumo, sapore, umidità massima e peso specifico.
- 5) – Tempi di produzione e modalità commercializzazione.
- 6) - Elenco delle aziende produttrici, loro localizzazione, funzionalità temporale e tipologia di forni utilizzati.
- 7) - Usi e tradizioni locali correlate alla produzione dei singoli pani e possibili abbinamenti enogastronomici.
- 8) - Reportage fotografico e documentale delle varie fasi produttive e dei prodotti finiti.
- 9) - Acquisizione dati ed elementi necessari alla compilazione delle schede ed all’inserimento dei pani mancanti nell’Elenco regionale dei prodotti tradizionali di cui all’art. 8 del D.Lgs. 173/98 e art. 3 del D.M. n. 350 del 08.09.1999.
- 10) – Segnalazione e acquisizione di elementi documentali di eventuali pani tipici e tradizionali non riportati nell’elenco di cui sopra e rilevati dalla ricerca e dal contatto diretto con le realtà produttive locali.
- 11) - Restituzione di tutto il materiale documentale in formato idoneo ad essere trasformato in una apposita pubblicazione.
- 12) - Organizzazione di una presentazione pubblica dei risultati ottenuti.
- 13) - Le informazioni dovranno essere desunte mediante contatto diretto con le varie realtà produttive locali.
- 14) – Per quanto riferibile al Pane Marocco di Montignoso ed alla Marocca di Casola, i disciplinari saranno realizzati mediante verifica ed armonizzazione del lavoro già svolto in tal senso dai rispettivi Comitati di Valorizzazione e dalla Provincia di Massa Carrara.

Preso atto che nel Protocollo d’Intesa sulla creazione del percorso denominato “Via dei Pani delle Apuane”, l’Ente Parco regionale delle Alpi Apuane è identificato quale soggetto attuatore degli interventi e delle azioni, e che per la elaborazione dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell’area Apuana è stata prevista una spesa complessiva di € 4.000,00 (quattromila/00euro);

Considerato di notevole importanza per l’Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane poter disporre dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell’area Apuana, necessari per avviare un percorso di valorizzazione culturale, sociale e gastronomico, che sia correlato alle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali dell’area ed all’aspetto promozionale del territorio, quale elemento di richiamo turistico, con punti di contatto sia con la commercializzazione che con l’artigianato, in grado di offrire un itinerario con reti di collegamento con la ristorazione, l’offerta rurale, agriturismo ed

alberghiera, dove percorrendo un vero circuito ad anello si possa trovare pane, companatico e non solo, ma riscoprire l'ambiente, il paesaggio, la cultura e la storia;

Visto il comma 11 dell'art. 1 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, in cui si stabiliscono i limiti per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Vista la deliberazione n. 6 del 15 febbraio 2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, in materia di linee di indirizzo e criteri interpretativi in materia di incarichi;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 311 del 28 febbraio 2005 e n. 522 del 5 aprile 2005, che dettano direttive nello specifico della materia trattata;

Vista la determinazione dirigenziale del Direttore n. 35 del 9 maggio 2005 in materia di disposizioni per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni al Parco;

Accertata all'interno dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, l'indisponibilità di dipendenti inquadrati nei profili professionali idonei all'espletamento dello Studio in oggetto, mediante ricognizione con affissione di apposito "Preavviso" all'Albo Pretorio del Parco negli Uffici di Seravezza (LU) ed alle bacheche informative presenti negli Uffici del Parco in Massa (MS) e Castelnuovo di Garfagnana (LU), nonché con pubblicazione sulla bacheca del Parco presente nello specifico Sito Internet;

Preso atto, a seguito dell'accertamento di cui sopra, che pur esistendo, all'interno dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, figure professionali idonee allo svolgimento dell'incarico, le stesse non possono adempierlo prevalentemente per i carichi di lavoro particolarmente rilevanti già loro assegnati ed in subordine anche per la specificità delle conoscenze richieste in materia di produzioni agroalimentari locali e tipiche;

Valutata la impossibilità di far svolgere le prestazioni previste ai precedenti punti 1),2),3),4),5),6) 7),8),9),10),11),12),13) e 14), mediante rapporti di lavoro a tempo determinato per progetti finalizzati per i seguenti motivi:

a) – A seguito della "Rideterminazione degli Organici dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane" approvata con deliberazione n. 13 in data 31.05.2006 dal Consiglio Direttivo del Parco, nella nuova Dotazione Organica dell'Ente non sono presenti posti vacanti nella categoria "D" riferita agli "Specialisti", condizione necessaria per poter attivare le procedure concorsuali;

b) – Necessità di poter disporre in tempi brevi di personale di alta specializzazione particolarmente esperto in materia di produzioni agroalimentari locali e tipiche;

Ritenuto necessario attivare in tempi brevi un incarico esterno, attraverso una selezione di evidenza pubblica dei candidati, secondo le norme contenute nell'allegato "A" alla presente determinazione;

Considerato che:

- L'incarico in parola risponde agli obiettivi dell'Amministrazione in quanto dota l'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana, necessari per avviare un percorso di valorizzazione culturale, sociale e gastronomico, correlato alle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali dell'area;

- I contenuti ed i criteri per lo svolgimento dell'incarico, così come la sua durata, sono specificati nel disciplinare d'incarico, di cui all'allegato "B" alla presente determinazione;

- Esiste una congrua proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguibile dall'amministrazione, per le motivazioni sopra considerate;

D E T E R M I N A

- Di approvare il bando di selezione e lo schema di disciplinare – rispettivamente allegati "A" e "B" alla presente determinazione, per la redazione dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana previsti dal Protocollo d'Intesa "Via dei Pani delle Apuane", attuando, per ogni singolo pane, le seguenti azioni:

- 1) – Identificazione del territorio e località di produzione.
- 2) - Determinazione degli ingredienti e loro provenienza.
- 3) - Determinazione del processo di produzione (modalità di impasto, fasi di crescita, cottura ecc.).
- 4) - Caratteristiche del pane relative alla forma, pezzatura, spessore e colore della crosta, colore parte interna, profumo, sapore, umidità massima e peso specifico.
- 5) – Tempi di produzione e modalità commercializzazione.
- 6) - Elenco delle aziende produttrici, loro localizzazione, funzionalità temporale e tipologia di forni utilizzati.
- 7) - Usi e tradizioni locali correlate alla produzione dei singoli pani e possibili abbinamenti enogastronomici.
- 8) - Reportage fotografico e documentale delle varie fasi produttive e dei prodotti finiti.
- 9) - Acquisizione dati ed elementi necessari alla compilazione delle schede ed all'inserimento dei pani mancanti nell'Elenco regionale dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 173/98 e art. 3 del D.M. n. 350 del 08.09.1999.
- 10) – Segnalazione e acquisizione di elementi documentali di eventuali pani tipici e tradizionali non riportati nell'elenco di cui sopra e rilevati dalla ricerca e dal contatto diretto con le realtà produttive locali.
- 11) - Restituzione di tutto il materiale documentale in formato idoneo ad essere trasformato in una apposita pubblicazione.
- 12) - Organizzazione di una presentazione pubblica dei risultati ottenuti.
- 13) - Le informazioni dovranno essere desunte mediante contatto diretto con le varie realtà produttive locali.

14) – Per quanto riferibile al Pane Marocco di Montignoso ed alla Marocca di Casola, i disciplinari saranno realizzati mediante verifica ed armonizzazione del lavoro già svolto in tal senso dai rispettivi Comitati di Valorizzazione e dalla Provincia di Massa Carrara.

- di disporre la pubblicazione del bando di selezione e dello schema di disciplinare sul sito Internet del Parco, e all'Albo Pretorio del Parco in Seravezza (LU) a far data dal 16.01.2007 e fino al 27.01.2007;

- Di rimandare a successivo atto l'impegno di spesa e l'acquisizione da parte del Direttore del Parco della "*Certificazione del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 11, della L. 311/04*".

- che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Presidente, al Direttore e al Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi del Parco.

- che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

DETERMINA INOLTRE

- Che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore.

**Il Responsabile U.O. Difesa del Suolo
Per. Agr. Gianfranco Genovesi**

BANDO PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO ESTERNO PER LA ELABORAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DEI PANI TIPICI DELL’AREA APUANA IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA “VIA DEI PANI DELLE APUANE”.

Art. 1)

L’Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane bandisce una selezione con evidenza pubblica per l’affidamento di un incarico esterno relativo alla elaborazione dei disciplinari di produzione di pani tipici dell’area Apuana, in attuazione del Progetto denominato “Via dei Pani delle Apuane”, correlato alle produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali dell’area Apuana e all’aspetto promozionale del territorio.

I disciplinari dovranno interessare il seguente elenco di pani:

Provincia di Lucca

Pane di patate della Garfagnana, Schiacciata di Seravezza, Pane di farro della Garfagnana, Pane di Granturco otto file, Pane di farina di Neccio, Pane di patate dell’Alta Versilia e Pane di Azzano.

Provincia di Massa Carrara

Pane Marocco di Montignoso, Pane di Vinca, Marocca di Casola, Pane di Po, di Agnino e di Signano, Pane di Regnano.

Le azioni da intraprendere per ogni singolo pane sono le seguenti:

- 1) – Identificazione del territorio e località di produzione.
- 2) - Determinazione degli ingredienti e loro provenienza.
- 3) - Determinazione del processo di produzione (modalità di impasto, fasi di crescita, cottura ecc.).
- 4) - Caratteristiche del pane relative alla forma, pezzatura, spessore e colore della crosta, colore parte interna, profumo, sapore, umidità massima e peso specifico.
- 5) – Tempi di produzione e modalità commercializzazione.
- 6) - Elenco delle aziende produttrici, loro localizzazione, funzionalità temporale e tipologia di forni utilizzati.
- 7) - Usi e tradizioni locali correlate alla produzione dei singoli pani e possibili abbinamenti enogastronomici.
- 8) - Reportage fotografico e documentale delle varie fasi produttive e dei prodotti finiti.
- 9) - Acquisizione dati ed elementi necessari alla compilazione delle schede ed all’inserimento dei pani mancanti nell’Elenco regionale dei prodotti tradizionali di cui all’art. 8 del D.Lgs. 173/98 e art. 3 del D.M. n. 350 del 08.09.1999.
- 10) – Segnalazione e acquisizione di elementi documentali di eventuali pani tipici e tradizionali non riportati nell’elenco di cui sopra e rilevati dalla ricerca e dal contatto diretto con le realtà produttive locali.

11) - Restituzione di tutto il materiale documentale in formato idoneo ad essere trasformato in una apposita pubblicazione.

12) - Organizzazione di una presentazione pubblica dei risultati ottenuti.

13) - Le informazioni dovranno essere desunte mediante contatto diretto con le varie realtà produttive locali.

14) – Per quanto riferibile al Pane Marocco di Montignoso ed alla Marocca di Casola, i disciplinari saranno realizzati mediante verifica ed armonizzazione del lavoro già svolto in tal senso dai rispettivi Comitati di Valorizzazione e dalla Provincia di Massa Carrara.

Per l'espletamento di tutte le azioni di cui sopra, è previsto un compenso complessivo di € 3.000,00 (tremila/00euro).

Il termine di consegna di tutto il materiale è fissato per il 31.05.2007

Art. 2)

Possono partecipare al concorso i cittadini dell'Unione Europea, che abbiano superato il 18° anno di età alla data del 15.01.2007 - giorno di approvazione del presente bando - in possesso, in ordine prioritario dei seguenti requisiti:

1. Tutti i requisiti di cui alle successive lettere a, b e c

- a) laurea specialistica o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento;
- b) esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di enti qualificati per la durata complessiva di almeno tre anni (per esperienza lavorativa si intende lo svolgimento di attività professionale con o senza obbligo di iscrizione all'albo, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, rapporti di lavoro subordinato; non sono presi in considerazione periodi lavorativi inferiori a sei mesi);
- c) iscrizione all'albo se richiesta per legge.

2. Tutti i requisiti di cui alle successive lettere a, b e c

- a) laurea di primo livello (triennale);
- b) esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di enti qualificati per la durata complessiva di almeno cinque anni (per esperienza lavorativa si intende lo svolgimento di attività professionale con o senza obbligo di iscrizione all'albo, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, rapporti di lavoro subordinato; non sono presi in considerazione periodi lavorativi inferiori a sei mesi);
- c) iscrizione all'albo se richiesta per legge.

3. Tutti i requisiti di cui alle successive lettere a, b, c e d

- a) laurea specialistica o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento;
- b) esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di enti qualificati per la durata complessiva di almeno 1 anno (per esperienza lavorativa si intende lo svolgimento di attività professionale con o senza obbligo di iscrizione all'albo, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, rapporti di lavoro subordinato; non sono presi in considerazione periodi lavorativi inferiori a sei mesi);
- c) dottorato di ricerca post laurea (ai sensi del capo II del DPR 11/07/80, n. 382) di durata non inferiore a due anni o diploma di specializzazione post laurea (ai sensi degli articoli 11 e 12 del DPR 10/03/82, n. 162) rilasciati da Istituti universitari italiani o dell'Unione europea (purchè riconosciuti con legge dello stato in cui il titolo è stato conseguito);
- d) iscrizione all'albo se richiesta per legge.

4. Tutti i requisiti di cui alle successive lettere a, b, c e d
- a) laurea specialistica o laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento;
 - b) esperienza lavorativa specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per conto di enti qualificati per la durata complessiva di almeno due anni (per esperienza lavorativa si intende lo svolgimento di attività professionale con o senza obbligo di iscrizione all'albo, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, rapporti di lavoro subordinato; non sono presi in considerazione periodi lavorativi inferiori a sei mesi);
 - c) dottorato di ricerca post laurea (ai sensi del capo II del DPR 11/07/80, n. 382) di durata non inferiore a un anno o diploma di specializzazione post laurea (ai sensi degli articoli 11 e 12 del DPR 10/03/82, n. 162) rilasciati da Istituti universitari italiani o dell'Unione europea (purchè riconosciuti con legge dello stato in cui il titolo è stato conseguito) o master universitario con frequenza obbligatoria per la durata di almeno 250 ore ed attestato di superamento di esame finale;
 - d) iscrizione all'albo se richiesta per legge.
5. Tutti i requisiti di cui alle successive lettere a, b e c
- a) diploma delle scuole superiori;
 - b) consolidata esperienza specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per la durata di almeno dieci anni per conto di enti qualificati (non sono presi in considerazione periodi lavorativi inferiori a un anno), consolidata esperienza specifica rispetto all'oggetto dell'incarico per la durata di almeno dieci anni maturata nell'esercizio di un'attività professionale;
 - c) iscrizione all'albo se richiesta per legge.

Art. 3)

I documenti necessari alla partecipazione al bando sono:

1. la domanda di partecipazione;
2. il curriculum professionale.

La domanda di partecipazione - compilata in carta semplice e firmata dal candidato - deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- a) cognome e nome, comune di residenza e relativo indirizzo;
- b) data e luogo di nascita;
- c) possesso della cittadinanza italiana o la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea;
- d) titolo di studio e votazione conseguita;
- e) accettazione di tutte le norme del presente bando;
- f) consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 31 dicembre 1996, n. 675 e succ. mod. ed integr.

Il curriculum professionale - compilato in carta semplice e firmato dal candidato - deve evidenziare le competenze e le esperienze lavorative.

La domanda di partecipazione e il curriculum professionale devono contenere la personale assunzione di responsabilità da parte del candidato, dichiarando pure la consapevolezza delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del Testo Unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

La domanda di partecipazione e il curriculum professionale dovranno pervenire, direttamente con consegna a mano o a mezzo del servizio postale - con esclusione di qualsiasi altro mezzo - entro e non oltre le ore 12,00 di Lunedì 29 gennaio 2007 all'indirizzo di seguito specificato:

***Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane,
via Corrado Del Greco, 11
55047 Seravezza (Lucca)***

Per la data di presentazione farà fede unicamente il numero di protocollo presso l'Ente Parco.
Non saranno prese in considerazione domande e *curricula* pervenuti dopo la data indicata e

mancanti delle informazioni e dichiarazioni richieste.

Art. 4

La partecipazione al bando è gratuita. Una speciale Commissione esaminatrice - composta dal Responsabile dell'U.O. Difesa del Suolo e da due esperti del settore - esaminerà le domande pervenute e stilerà la graduatoria di merito.

Art. 5

L'Ente Parco si riserva il diritto di non affidare l'incarico in caso di mancanza di candidati con titoli ed esperienza ritenuti adeguati e/o di mancato rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 11, della L. 311/04, si riserva inoltre il diritto di modificare in parte il bando e il disciplinare d'incarico.

Seravezza, 15 Gennaio 2007

Il Responsabile U.O. Difesa del Suolo
Gianfranco Genovesi

ALLEGATO "B" alla determinazione del Responsabile U.O. Difesa del Suolo n. 1 in data 15.01.2007

SCHEMA DI DISCIPLINARE

Per l'affidamento dell'incarico per la elaborazione dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana in attuazione del Protocollo d'Intesa relativo alla "Via dei Pani delle Apuane".

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede Amministrativa dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane in Seravezza, Via Corrado del Greco, n. 11

TRA

L'Ente Parco Regionale Alpi Apuane (C.F. 94001820466, P. IVA n. 01685540468), con sede amministrativa in Seravezza (Lucca), rappresentato dal Per. Agr. Gianfranco Genovesi, nato a Massa (MS) il 28.08.1955, responsabile dell'Unità Operativa Difesa del Suolo, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 comma 3° della deliberazione della Giunta Esecutiva del Parco n. 9 in data 04.11.2003, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente con il presente atto l'Ente che rappresenta,

E

_____ nato/a a _____ (____), il _____, residente a _____ (____) in Via _____, C.F. _____,

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO

L'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, di seguito denominato Parco, in esecuzione della determinazione n. ____ in data _____ del Responsabile dell'U.O. Difesa del Suolo, affida a _____, di seguito denominato Esperto, l'incarico per la elaborazione dei disciplinari di produzione dei pani tipici dell'area Apuana in attuazione del Protocollo d'Intesa relativo alla "Via dei Pani delle Apuane".

ART. 2 - ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'Esperto svolgerà l'incarico in conformità agli obiettivi previsti dal Protocollo d'Intesa relativo alla "Via dei Pani delle Apuane". Nell'espletamento dell'incarico è unico e diretto responsabile verso il Parco, a propria discrezione, può avvalersi di collaboratori con idonee competenze tecnico scientifiche secondo quanto disciplinato dalle normative vigenti.

ART. 3 – PRESTAZIONI

I disciplinari dovranno interessare il seguente elenco di pani:

Provincia di Lucca

Pane di patate della Garfagnana, Schiacciata di Seravezza, Pane di farro della Garfagnana, Pane di Granturco otto file, Pane di farina di Neccio, Pane di patate dell'Alta Versilia e Pane di Azzano.

Provincia di Massa Carrara

Pane Marocco di Montignoso, Pane di Vinca, Marocca di Casola, Pane di Po, di Agnino e di Signano, Pane di Regnano.

Le azioni da intraprendere per ogni singolo pane sono le seguenti:

- 1) – Identificazione del territorio e località di produzione.
- 2) - Determinazione degli ingredienti e loro provenienza.
- 3) - Determinazione del processo di produzione (modalità di impasto, fasi di crescita, cottura ecc.).
- 4) - Caratteristiche del pane relative alla forma, pezzatura, spessore e colore della crosta, colore parte interna, profumo, sapore, umidità massima e peso specifico.
- 5) – Tempi di produzione e modalità commercializzazione.
- 6) - Elenco delle aziende produttrici, loro localizzazione, funzionalità temporale e tipologia di forni utilizzati.
- 7) - Usi e tradizioni locali correlate alla produzione dei singoli pani e possibili abbinamenti enogastronomici.
- 8) - Reportage fotografico e documentale delle varie fasi produttive e dei prodotti finiti.
- 9) - Acquisizione dati ed elementi necessari alla compilazione delle schede ed all’inserimento dei pani mancanti nell’Elenco regionale dei prodotti tradizionali di cui all’art. 8 del D.Lgs. 173/98 e art. 3 del D.M. n. 350 del 08.09.1999.
- 10) – Segnalazione e acquisizione di elementi documentali di eventuali pani tipici e tradizionali non riportati nell’elenco di cui sopra e rilevati dalla ricerca e dal contatto diretto con le realtà produttive locali.
- 11) - Restituzione di tutto il materiale documentale in formato idoneo ad essere trasformato in una apposita pubblicazione.
- 12) - Organizzazione di una presentazione pubblica dei risultati ottenuti.
- 13) - Le informazioni dovranno essere desunte mediante contatto diretto con le varie realtà produttive locali.
- 14) – Per quanto riferibile al Pane Marocco di Montignoso ed alla Marocca di Casola, i disciplinari saranno realizzati mediante verifica ed armonizzazione del lavoro già svolto in tal senso dai rispettivi Comitati di Valorizzazione e dalla Provincia di Massa Carrara.

ART. 4 - NORME VARIE

Qualora in fase di realizzazione dello studio dei disciplinari, per una migliore elaborazione dello stesso, si rendessero necessarie alcune variazioni e/o modifiche di modesta entità, l’Esperto si impegna ad introdurre tutte le modifiche che potranno essere richieste dal Parco, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi, fatto salvo che tali modifiche non comportino una revisione radicale dello studio.

ART. 5 – DURATA DELL’INCARICO

L’esperto, per la completa attuazione di quanto previsto dall’art. 3 Prestazioni del presente disciplinare d’incarico, si impegna a rispettare quale termine ultimo il 31.05.2007.

ART. 6 - COMPENSI PROFESSIONALI

Per le prestazioni professionali di cui al presente disciplinare d'incarico, viene concordato tra le parti un compenso di € 3.000,00 (Tremila/00euro) comprensivo di oneri fiscali e previdenziali se dovuti, ed al lordo delle ritenute. Tale compenso non è suscettibile di alcuna variazione in aumento.

ART. 7 - PAGAMENTI DEI COMPENSI

L'erogazione dei compensi avverrà sulla base della presentazione di relazioni sullo stato di avanzamento dello studio dei disciplinari, e del relativo accertamento positivo da parte del Parco sugli elaborati presentati, sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, nonché previo ricevimento di regolare documento giustificativo di spesa, secondo le seguenti modalità:

Euro 1.500,00 (pari al 50% del compenso) dopo 60 giorni dall'avvio dello studio, a seguito di accertamento positivo da parte del Parco sugli elaborati presentati, sull'attività svolta e sui risultati raggiunti e su presentazione di regolare documento giustificativo di spesa con dichiarazione attestante l'entità del lavoro svolto.

Euro 1.500,00 (a saldo del restante 50% del compenso) previa presentazione di relazione finale e dello studio dei disciplinari, a seguito di accertamento positivo da parte del Parco sugli elaborati presentati, sull'attività svolta e sui risultati raggiunti e su presentazione di regolare documento giustificativo di spesa con dichiarazione attestante l'entità del lavoro svolto.

Art. 8 DIRITTI E DOVERI DELLE PARTI

Il Parco effettua il monitoraggio sull'esecuzione dello studio dei disciplinari, dal punto di vista tecnico e finanziario, analizza le relazioni intermedie e quella finale in tempo utile, per rispettivamente, consentire una decisione sulla prosecuzione del contratto e provvedere alla liquidazione del saldo finale. Il Parco ha diritto di poter effettuare, previa richiesta, incontri e/o sopralluoghi per verificare l'andamento della realizzazione dello studio, nel corso della redazione dello stesso.

Art. 9 - RESPONSABILE E REFERENTE

Il Responsabile dello studio è l'Esperto _____

Il Referente per conto del Parco è il Per. Agr. Gianfranco Genovesi.

Art. 10 - RISULTATI

L'Esperto dovrà consegnare al Parco entro il 31.05.2007 – in duplice copia su carta, oltre che una copia in formato digitale – i singoli disciplinari di produzione dei pani dell'area Apuana, redatti in esecuzione di quanto previsto dall'art. 3 PRESTAZIONI punti 1),2),3),4),5),6),7),8),9),10),11),12), 13) e 14), oltre ad una relazione finale dettagliata sull'attività svolta contenente tutti i risultati finali ottenuti; gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione tecnica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni (o altre forme di pubblicità da stabilire).

Art. 11 - PROROGHE

Il Responsabile dell'Unità Operativa Difesa del Suolo del Parco, può, dietro valida motivazione, concedere una proroga di giorni 30 (trenta) se alla scadenza prevista per quanto indicato nel presente disciplinare d'incarico, lo studio non sia stato concluso.

La proroga è concessa con espresso atto formale nel quale si individua un nuovo termine entro il quale l'oggetto del presente disciplinare d'incarico deve essere concluso.

Art. 12 - DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE

Il Parco ha pieno diritto dei risultati e degli elaborati risultanti dallo studio dei disciplinari, realizzati in attuazione del presente disciplinare d'incarico. L'altro contraente può richiederne l'utilizzazione al Parco, che si riserva la facoltà di concederla.

Art. 13 - FORME DI PUBBLICITA'

Nelle pubblicazioni e riproduzioni degli elaborati risultanti dallo studio, dovranno comparire i loghi degli Enti aderenti al Protocollo d'Intesa sulla "Via dei Pani delle Apuane".

Art. 14 - RESPONSABILITA'

L'Esperto tiene indenne il Parco da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possano derivare a persone e cose dall'attività prevista nel presente disciplinare d'incarico.

Art. 15 - RISOLUZIONE

Il presente disciplinare d'incarico si intenderà automaticamente risolto nel caso in cui l'Esperto venga a trovarsi nella impossibilità di realizzare lo studio oggetto dell'incarico. In tale ipotesi dovrà dare tempestiva comunicazione al Parco di detta impossibilità, a seguito della quale il Parco corrisponderà all'Esperto l'importo relativo al lavoro svolto, sempre che quest'ultimo, a giudizio del Parco, abbia una utilità tecnica apprezzabile, relativamente agli obiettivi dello studio.

Nel caso in cui l'Esperto non realizzi lo studio nel termine previsto dal precedente art. 5 (fatte salve eventuali proroghe autorizzate di cui all'art. 11), verrà applicata una penale di € 50,00 per ogni giorno naturale di ritardo successivo al primo, se tale ritardo dipende da fatti di diretta responsabilità dell'Esperto.

Nel caso in cui il ritardo superi la durata di 20 giorni, il Parco potrà, con atto motivato, stabilire la revoca dell'incarico, in tal caso compete all'Esperto il compenso per la sola prestazione parziale fino alla data della notifica della suddetta deliberazione di revoca dell'incarico, decurtato della penale maturata, quintuplicata.

Art. 16 - DIRITTO APPLICABILE

Per quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 17 - DIVERGENZE

Eventuali divergenze sorte tra il Parco e l'Esperto, circa l'interpretazione del presente atto e della sua applicazione, qualora non fosse possibile comporre in via amministrativa, saranno deferite nel termine di 30 giorni dalla notifica del provvedimento amministrativo al giudizio di tre arbitri dei quali due scelti rispettivamente da ciascuna parte ed in terzo – con funzione di Presidente – scelto in accordo con le parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Lucca. La mancata osservanza delle prescrizioni, disposizioni e termini di tempo di cui al presente disciplinare d'incarico, da parte di uno dei contraenti, costituirà motivo sufficiente per la risoluzione del disciplinare stesso.

Art. 18 - SPESE

Tutte le spese per bolli, diritti, imposte ed altre derivanti dal presente atto, sono a carico dell'Esperto, senza diritto di rivalsa.

Art. 19 - DOMICILIO

Per tutti gli effetti del presente atto, l'Esperto elegge domicilio

_____.

Art. 20 - INESISTENZA DI INCOMPATIBILITA'

Con la firma del presente atto, l'Esperto dichiara di non trovarsi nei casi di incompatibilità ad assumere l'incarico in oggetto per conto del Parco.

Art. 21 - ESECUTIVITA'

Il presente atto è impegnativo per l'Esperto dopo la sua sottoscrizione, mentre per il Parco lo diventerà solo dopo l'esecutività della determinazione di affidamento dell'incarico e non costituisce rapporto di dipendenza.

Art. 22 - NORME FINALI

Il presente atto redatto per scrittura privata in doppio originale non è soggetto a registrazione fino al caso d'uso, ai sensi degli articoli 5 e 8 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Massa, li _____

Per l'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Il Responsabile dell'U.O. Difesa del Suolo

Per. Agr. Gianfranco Genovesi _____

L'Esperto _____

Il sottoscritto _____, dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione e di accettare senza riserva alcuna tutti i patti e le condizioni previste nel presente atto e di accettarne espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 secondo comma del Codice Civile, le clausole contenute negli articoli 5 (durata) 15 (risoluzione) 17 (divergenze) del presente disciplinare d'incarico.

L'Esperto _____